

PATTY PRAVO



di Alfio Morelli foto di: Fernando Borrello

**GUAI
E LIBERTÀ
NELLE NOTTI
RISCHIARATE
DAI LASER.**

Quello di Patty Pravo è un tour molto particolare sia per il disegno luci, giocato su un uso particolarissimo dei laser, sia per l'impianto audio che ci ha dato modo di ascoltare in teatro un prodotto che pensavamo più adatto per i grandi spazi. Ma andiamo con ordine.

Il tour si intitola "Notti Guai e Libertà", proprio come l'ultimo disco di Patty che, con 150.000 copie vendute, è stato anche premiato dalla critica con la prestigiosa Targa Tenco.

La cantante propone uno spettacolo molto intenso, calibrato in ogni aspetto, con una protagonista capace di polarizzare su di sé l'attenzione del pubblico pur senza nessuna trovata plateale ma facendo tesoro del suo indubbio carisma.

Bisogna comunque ammettere che una grossa mano nel creare le atmosfere suggestive che catturano gli spettatori viene data dal particolarissimo disegno luci, tutto incentrato sull'utilizzo dei laser. Tutti sappiamo che questi speciali fari ebbero la loro maggior diffusione negli anni 70-80 per lasciare poi posto alle nuove tecnologie e soprattutto agli scanner e poi ai testamobile, tanto che oggi appaiono un po' fuori moda

**UN ALLESTIMENTO
MOLTO PARTICOLARE
ESALTA
IL FASCINO
DELL'ARTISTA**



SCHEDA TECNICA LASER

Service: Laser Entertainment
 Programmazione Laser: Dipl. Ing. Antonio Alcaro
 Operatore Laser: Paolo Bertolini

Sistema di proiezione laser composto da:

- 01 Tubo laser Coherent purelight 5 W a gas misti con alimentatore
- 01 Modulatore acustico-ottico Neos (8 canali)
- 01 Otturatore
- 01 Testa di proiezione composta da due galvanometri Cambringe Technology
- 01 Amplificatore Turbo Track 2
- 01 Correttore geometrico UGC LSDI
- 01 Trasformatore 380 3F+N+T/220 3F+T
- 01 Pompa per circuito di raffreddamento con regolatore di pressione + filtro
- 01 Computer Pentium II con software e hardware Pangolin
- 20 Specchi di riflessione Laser Entertainment di cui 8 a scomposizione
- 01 Kit di caveria e tubi per il circuito di raffreddamento



ed utilizzati il minimo indispensabile. Ebbene il regista e Light Designer dello spettacolo, Pepi Morgia, coadiuvato da Emilia Pignatelli, ha voluto tirare fuori dal cilindro un'altra magia, ripescando questa tecnologia e facendola assoluta protagonista nell'illuminazione dello show. Ma certo non si è trattato di un recupero fine a se stesso, un riproporre cose già viste: i laser in questo caso non sono stati utilizzati mirando alla quantità dell'effetto ed in maniera quasi confusa come spesso capitava qualche anno addietro, ma ne è stato fatto un uti-

lizzo che potremmo definire teatrale, con moltissima cura quindi per i puntamenti ed i colori. Il risultato è stato un disegno luci veramente nuovo ed originale che ha sposato perfettamente le varie tipologie di fari (non mancavano testamobile e luci convenzionali) e si è intonato benissimo anche con il personaggio stesso di Patty Pravo in equilibrio fra l'appartenenza ad un'epoca già trascorsa (il boom degli anni 70-80) ed i nuovi successi.

Ma un'altra bella sorpresa, come già accennato, è stata la "scoperta" di uno dei migliori impianti del

Le Aziende:

| | |
|------------------------------------|---|
| Produzione | Nando Sepe Management On the Road |
| Agenzia Service audio e luci Laser | Music Service Siena Laser Entertainment |
| Trasporti | Antonio Celli |

I Personaggi:

| | |
|--------------------------|----------------------|
| Regia | Pepi Morgia |
| Assistente alla regia | Emilia Pignatelli |
| Responsabile del service | Rosario Aloisio |
| Direttore di produzione | Pino Marceddu |
| Personal artist | Carlo Costanzo |
| Fonico di sala | Luciano Graffi |
| P.A. Assistance | Giuseppe Chimenti |
| Fonico di palco | Thierry Chaigneau |
| Back Liner | Leonardo Dani |
| Datore luci | Andrea "Bobo" Amadei |
| Tecnico dimmer | Robbi Biolzi |
| Tecnico luci | Cristiano Barducci |
| Operatore Laser | Simone Cappelli |
| Operatore Laser | Paolo Bartolini |
| Programmatore Laser | Antonio Alcaro |
| Programmatore Laser | Luca Mininno |

I Materiali:

FOH

- 01 Mixer Yamaha PM 3000C 40/8/2 VCA
- 01 Lexicon PCM 70
- 01 Yamaha SPX 990
- 01 Yamaha SPX 900
- 01 Roland SDE 1000
- 01 Dual Comp Valve TL Audio
- 01 Quad Comp BSS 404
- 02 Dual Comp BSS 402
- 02 Dual Gate BSS 502
- 01 Quad Gate BSS 504
- 01 Analizzatore Klark Teknik DN60
- 01 Equalizzatore XTA GQ 600
- 01 Digital Delay Line XTA DP100
- 03 Controller Martin Audio MX4
- 01 Intercom Telex

P.A. System

- 04 Martin Audio W8 Compact
- 04 Martin Audio W8 Top
- 04 Martin Audio W8 Sub
- 02 Martin Audio W2
- 02 Rack Amps
Lab Gruppen 2000 + 1300

Monitoring

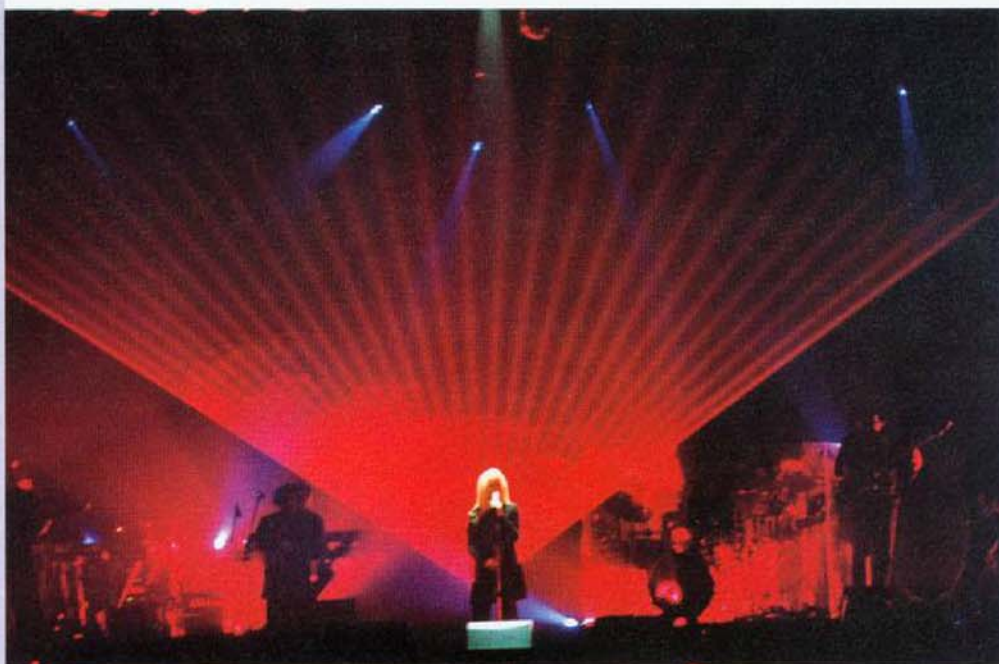
- 01 Mixer DDA Forum 38/12/2
- 06 Equalizzatori XTA GQ 600

ICA

- 01 Roland DEP 5
- 01 Yamaha SPX 50
- 01 Quad Gate Behringer Autoquad
- 01 Quad Comp Behringer Multicom
- 02 In Ear Monitors Shure PSM 600
- 03 Pre-cuffie Behringer Powerplay
- 01 Ampli cuffie Furman SP20
- 02 Radiomicrofoni Shure UHF Beta 58
- 04 Monitors Martin Audio LE 400
- 01 Rack Amps Lab Gruppen 1300
- 01 Box Drums in plexiglass
- 10 Pedane PAV 750

Lighting

- 01 Mixer Avolite Rolacue Pearl 2000
- 01 Intercom Telex
- 01 Rack Digital Dimmer MA 48x2,3kW
- 12 Barre ACL 250W 28V
- 12 Scanner Coemar NAT MM 1200 DX
- 01 Splitter Compulite DMX 8 C.
- 08 Proiettori PC Coemar Passo 1000
- 06 Proiettori Fresnel 2000W ADB SH 20
- 06 Cambiacolori Compulite Whisper 5000
- 08 Fari PAR 64 ACL 250W 28V
- 03 Blinders Total Fabbriation 8x250W 28V
- 01 Seguipersona Coemar Testa 1200
- 01 Crack Oil Smoke Machine SAT 70
- 01 Americana Total Fabbriation 30x30 - 12 mt
- 01 Americana Tomcat 52x52 - 12 mt
- 04 Motori Chain Master 1000 kg
- 01 Laser 8 W By Laser Entertainment



Alcune immagini dello show da cui traspare l'uso "teatrale" dei laser: l'uso di queste luci è stato ben accordato con quello degli altri tipi di fari, dai testamobile ai convenzionali.

momento, il Martin W8, in una dimensione inaspettata: pensavamo infatti che quest'impianto fosse più adatto alla copertura di spazi molto ampi, essendo caratterizzato da un sound molto aggressivo e da un impatto decisamente potente; vederlo in una situazione teatrale, e per di più con un'artista certo non da hard rock come Patty Pravo, ci ha inizialmente un po' stupito ed incuriosito. Dobbiamo dire che siamo rimasti sorpresi ascoltando il suono che, certamente anche grazie alle orecchie del fonico, ci è sembrato molto equilibrato, spinto sulle medio-alte, per dar giusto risalto alla voce, ma sostenuto da una gamma bassa molto morbida e rotonda come non ci aspettavamo. Il W8 ci ha quindi un po' meravigliato, rivelandosi un impianto alquanto duttile e adattissimo anche ai piccoli spazi ed alle atmosfere più intime.

Il fonico di sala Luciano Graffi ci ha confermato questa caratteristica del Martin e ci ha anche detto che molto lavoro è stato fatto col produttore dell'artista per giungere alle sonorità volute, sonorità a volte anche molto forti (ma sempre ben dosate) spesso utilizzate per dare una versione più moderna dei vecchi successi, insomma un pop che sconfina quasi nel rock. Luciano ha voluto anche sottolineare l'ambiente di lavoro molto positivo che si è





A Sx:
il controllo
del Laser

Sotto:
Le regie
audio e luci
e alcuni
momenti
dello
spettacolo

A Sx:
parte del
sistema
di Martin W8.



venuto a creare in questa produzione, elemento che egli stesso giudica fondamentale per raggiungere quella qualità che a volte non si ottiene neanche usando macchinari ed attrezzature più costosi. Stesso commento positivo anche dal fonico di palco Thierry Chaigneau che ci ha anche fatto notare la stranezza del mixer che lui utilizza, un DDA, che ha 38 canali, un numero un po' insolito che fra l'altro lo ha costretto a fornire un monitoraggio in monofonia a due musicisti. A proposito di monitoraggio bisogna sottolineare la quasi assoluta silenziosità del palco: tutti i musicisti utilizzavano infatti la tecnologia

IEM a filo ed anche la batteria era racchiusa da un box in plexiglas.

Il service che ha curato l'audio e le luci è il Music Service Siena, capitanato da Rosario Aloisio, che si è avvalso della collaborazione della Laser Entertainment per quello che riguardava più specificatamente le tecnologie laser. Antonio Alcaro, della Laser Entertainment, ci ha dato appunto qualche particolare sull'utilizzo dei laser: tutta la programmazione viene fatta in ditta e richiede molta cura ed attenzione, basti pensare che un minuto di spettacolo può richiedere mezza giornata di lavoro; inoltre tutta la programmazione deve essere poi adattata volta per volta alle dimen-

sioni del teatro ed al posizionamento dei fari. Si tratta insomma di una tecnologia che richiede molta cura ed attenzione, si pensi al problema connesso al trasporto (si sa che la parte più vistosa del laser è composta da un tubo di vetro molto delicato e costoso) o al raffreddamento che viene effettuato con un flusso d'acqua che deve raggiungere le tre atmosfere e per il quale si utilizza un'apposita pompa.

Insomma lo spettacolo di Patty Pravo è veramente ben fatto e ben realizzato, anche il palco molto buio, ci accorgiamo, ha un fascino particolare; la gente è poi molto impressionata dall'utilizzo del laser, come dire... la prossima volta si dovrà rispolverare la palla specchiata!